

Bilancio sociale della cooperativa sociale AESONTIUS

Esercizio 2019



Bilancio Sociale 2019
Aesontius Società Cooperativa Sociale Onlus

I N D I C E

1	Premesse e note metodologiche	pag. 3
2	Presentazione della Cooperativa	pag. 5
3	Dimensione economica e finanziaria	pag. 9
4	Risorse finanziarie e fisiche impiegate	pag. 12
5	Governance e Socialità dell'azione	pag. 14
6	Le risorse umane e l'impatto occupazionale	pag. 18
7	Gli esiti	pag. 21
8	Impatto dalla rete e nella rete	pag. 25
9	I rapporti con la Comunità	pag. 27
10	La nostra analisi prospettica	pag. 30
	<i>Appendice: tavola sinottica</i>	pag. 31





PREMESSA E NOTE METODOLOGICHE

Con questa edizione del Bilancio sociale¹, la cooperativa sociale AESONTIUS si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2019. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella nostra regione da qualche anno e promosso da Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia e Legacoop Sociali Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3).

Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, così come in realtà la stessa normativa territoriale promuove, prevedendo nell'indice di bilancio sociale la descrizione -alla lettera d) del capitolo 4 su obiettivi e attività - anche *"la valutazione -utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi- delle ricadute e dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento"*. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio 2019, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire

¹ Il presente bilancio sociale è realizzato nell'ambito del progetto "Valutazione dell'impatto sociale" con contributo regionale ex L.R.20/2006 art. 31

processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e utenti o famigliari di utenti. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate; processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; servizi e attività generati; relazioni con gli stakeholder e primi elementi di impatto.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale, come riportato nella tavola sinottica nell'allegato 1 del presente documento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la nostra cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

Data stampa	25 giugno 2020			
Modalità di stampa	Cartacea	Sito Internet		
Numero di copie stampate	30	www.consorzioilmosaico.org		
Invio diretto di copie a	soci 18	Clienti 6	Finanziatori 2	Altri 4
Periodo di riferimento				Corrispondente all'esercizio
Eventuale bilancio preventivo sociale				NO
Organo che ha approvato il bilancio sociale				Assemblea dei soci
Organo che ha controllato il bilancio sociale				Consiglio di Amministrazione
Data di approvazione				29/06/2020
Obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006				NO



PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

La cooperativa sociale AESONTIUS nasce nel 2001, per comprendere il suo percorso iniziamo leggendo la sua storia. Nel 2000, su specifica richiesta del dott. Angelo Righetti, allora direttore del DSM di Palmanova, l'Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale (URASaM) del FVG aderì in qualità di socio al Consorzio di cooperative sociali "IL MOSAICO" e nella persona di Gabriella De Simon entrò a far parte del Consiglio direttivo di alcune cooperative sociali attive in servizi per la salute mentale che operavano nel Basso Friuli. Da quell'esperienza si decise, di comune volontà con il consorzio Il Mosaico, di creare una nuova cooperativa sociale, promossa da familiari che si identificavano in URASaM ed associazioni socie, in particolare APSaM Go ed ANTEA Go, per operare nell'Isontino, ove allora una sola cooperativa sociale gestiva servizi per la salute mentale realizzando la prima comunità terapeutica sul territorio con l'acquisto di una casa di campagna a Mossa sul Preval, per far uscire definitivamente gli ammalati dall'ospedale psichiatrico. L'esperienza straordinaria nata nel 1989 morì pochi anni dopo, con la vendita della struttura all'USL Isontina. Dopo dodici anni, nove persone, tra familiari e volontari, crearono la compagine sociale che il giorno 19 novembre del 2001 presso lo studio del notaio Giacomo Vittorio Busilacchio di Cormons, particolarmente sensibile verso persone in difficoltà, costituì quale onlus la nuova cooperativa sociale Aesontius a r.l. con sede legale in via F.lli Cossar, 12 in Gorizia. L'attenzione si sposta sulla persona ed i suoi bisogni. Per la realizzazione di questo progetto l'Azienda Sanitaria mette a disposizione alcune strutture di sua proprietà, tra cui in particolare "la Casetta" di Gorizia e l'Oasi del Preval (ex struttura ARSI). Queste due strutture vengono quindi assegnate da parte del consorzio Il Mosaico, vincitore dell'appalto, alla gestione della cooperative Aesontius (sua socia).

Oggi la cooperativa sociale AESONTIUS ha la sua sede legale a Gorizia, in Viale XXIV Maggio 5, opera anche attraverso una sede amministrativa in Via Roma 54/A, San Vito al Torre (UD); varie sedi operative in Via Vittorio Veneto 162, Gorizia "LA Casetta", in Via Brigata Pavia 25, Gorizia "Nazareno", Località Preval Mossa "Locanda Mora del Gelso"

Quale cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di prestazioni socio-sanitarie e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ed operando nei settori servizi di alloggio e ristorazione e attività artistiche, sportive e di intrattenimento.



Nello specifico, nel corso del 2019 la cooperativa Aesontius ha continuato ad occuparsi di salute mentale, accoglienza di stranieri temporaneamente presenti sul territorio e gestione dell'affittacamero "Mora del Gelso" in località Mossa.

I progetti terapeutico riabilitativi personalizzati (PTRP) delle persone con disturbo psichico prese in carico, hanno coinvolto sia la struttura "La Casetta" che il territorio con interventi domiciliari. I pazienti fruitori sono stati soprattutto giovani, alcuni dei quali hanno raggiunto importanti obiettivi di autonomia con un lavoro, una casa, e un minimo di rete amicale, grazie anche al sostegno delle proprie famiglie che, fidandosi dell'Equipe di lavoro, si lasciano guidare nei vari percorsi di emancipazione.

Sul territorio i giovani sono stati protagonisti in diverse attività sviluppate all'interno della "Collettiva Giovani", per esempio il gruppo patente che, settimanalmente, si riunisce per preparare in modo adeguato l'ottenimento della patente B da parte dei partecipanti.

Nella stessa collettiva "Cinemamente" è un progetto co-costruito e co-gestito dai ragazzi (di età compresa tra i 18 e i 30 anni), che attraverso una rassegna cinematografica sensibilizza il territorio su diverse tematiche di rilevanza sociale, per esempio la sessualità.

Nell'anno 2019 è ripresa l'attività di affittacamero presso la locanda "Mora del Gelso" che, attraverso quattro ospiti soci di un'associazione denominata sette raggi, sono state organizzate delle attività educative per ragazzi dai 3 ai 13 anni.



Intanto "La prima parola" nel corso dell'anno preso in considerazione, ha avuto un'evoluzione in quanto sono stati coinvolti non solo pazienti con disturbo mentale, ma anche persone del territorio e studenti della scuola superiore Cossar, che con la scrittura hanno creato un "raccontare" che diventa testo.

Nel corso dell'anno 2019, infine, la Cooperativa ha proseguito nella gestione dell'accoglienza dei richiedenti asilo (grazie a una convenzione con la prefettura) nelle due strutture di riferimento: CAS Nazareno ed HUB San Giuseppe, quest'ultima operativa fino a maggio.

L'attività di integrazione degli ospiti si è concentrata soprattutto sull'accesso a corsi di formazione e stage retribuiti grazie alla collaborazione con diversi enti che ha permesso alla cooperativa di portare avanti sia il progetto "Propolis" (produzione del miele), sia il laboratori di sartoria.

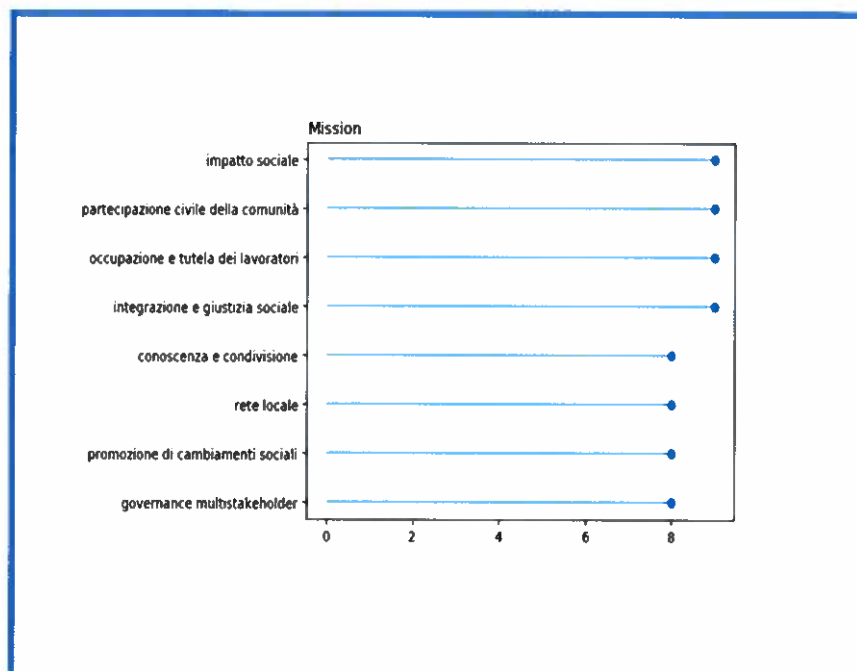
Inoltre gestione di impianti e attività di club sportivi.

MISSION

Gli illustrati servizi rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. La seguente dichiarazione di mission della Cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale Il Mosaico, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come "vision"). Coerentemente con la legge 381/91, Aesontius si impegna a perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini. Aesontius opera prevalentemente nel territorio dell'Alto e Basso Isontino e

intende perseguire questo mandato secondo i seguenti scopi:

- costruire processi sociali ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa e all'affermazione dei diritti di cittadinanza, dei singoli e dei legami di cui ciascuno è portatore;
- favorire la crescita di reti locali che sostengano ed integrino le azioni dei singoli soggetti;
- contribuire ad elaborare e diffondere una cultura che sviluppi un sistema di benessere sociale fondato



sulla responsabilità delle comunità locali, intervenendo sugli ambienti e sui contesti di vita delle persone.

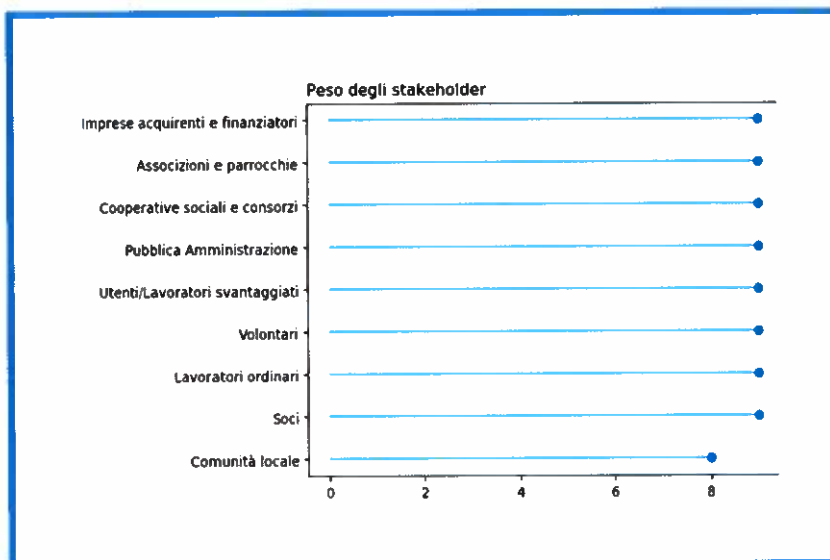
- essere parte di un sistema esperto dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle politiche sociali territoriali.

In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della nostra cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

È alla luce di tali obiettivi, che la nostra cooperativa sociale identifica in modo chiaro gli stakeholder che con essa si relazionano e assegna agli stessi ed ai loro interessi un certo peso nella strutturazione delle sue politiche ed azioni. Il grafico seguente vuole illustrare questo peso relativo, riflettendo su quali sono i portatori di interessi primari e secondari della cooperativa sociale AESONTIUS.

Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, ci sembra opportuno guardare al territorio in cui la cooperativa sociale opera, per comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste.

Così, guardando all'offerta di servizi simili, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale AESONTIUS svolge la sua azione in un territorio caratterizzato dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata e dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata.

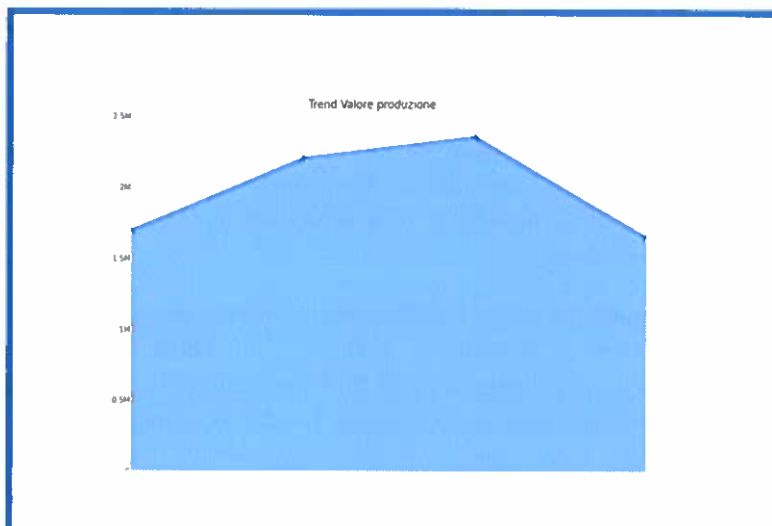




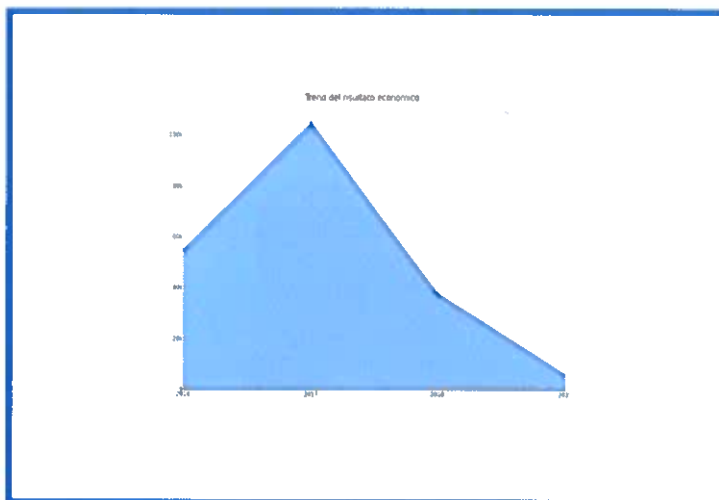
DIMENSIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Per descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare innanzitutto alcuni dati del nostro bilancio per l'esercizio 2019, tali da riflettere sulla nostra situazione ed evoluzione, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della nostra dimensione economica. Nel 2019 esso è stato pari a 1.661.124 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del nostro valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la nostra cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico che riteniamo quindi importante.



Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori negli ultimi anni, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della nostra cooperativa sociale di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2019 sono ammontati per la cooperativa a 1.653.507 €, di cui il 37,17% sono rappresentati da costi del personale.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2019 un utile pari ad € 5.835. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della nostra cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di

solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale AESONTIUS. Il patrimonio netto nel 2019 ammonta a 253.974 Euro posizionando quindi la nostra cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per l'8.01% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2019 a 28.933 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della nostra cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale AESONTIUS non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle nostre immobilizzazioni; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la nostra attività si contano in particolare una struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione e una struttura di proprietà di altre organizzazioni religiose legate alla nostra cooperativa.

L'attività condotta dalla nostra cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture, come ad esempio l'acquisto di una nuova cucina all'interno di "Casetta" e la tinteggiatura di tutti gli ambienti, rendendoli decisamente più accoglienti.

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del nostro bilancio per l'esercizio 2019, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti. In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 622.168 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 37,45% ad indicare un basso peso della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece pari al 98,77%, tale per cui è possibile affermare la distribuzione del valore a favore quasi esclusivo dei propri lavoratori.



Determinazione del valore aggiunto

A	Valore della produzione	1.661.124
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.637.012
	-rettifiche di ricavo	
	+/- Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti	-
	+/- Variazione lavori in corso / immobilizzazioni / lavori interni	-
	Incrementi per immobilizzazioni interne	-
	Altri Ricavi e Proventi	24.112
B	Costi intermedi della produzione	1.017.094
	Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	698.091
	Costi per servizi	274.575
	Costi per godimento di beni di terzi	11.753
	Accantonamenti per rischi	-
	Altri accantonamenti	-
	+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	-
	Oneri diversi di gestione	32.675
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	644.030
	+/- Saldo gestione accessoria	
	Proventi gestione accessoria	10
	Oneri gestione accessoria	
	+/- Saldo gestione straordinaria	-
	Proventi gestione straordinaria	-
	Oneri gestione straordinaria	-
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	644.040
	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	20.336
	Svalutazione dei crediti	1.536
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	622.168

Distribuzione del valore aggiunto

A	Remunerazione del personale	614.541
	Personale dipendenti soci	614.541
	Personale non dipendenti soci	0
B	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	42
	Imposte	42
C	Remunerazione del capitale di credito	1.750
	Oneri finanziari	1.750
D	Remunerazione del capitale di rischio	-
	Utili distribuiti	
E	Remunerazione dell'azienda	5.835
	+/-Riserve (Utile d'esercizio)	5.835
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	622.168



RISORSE FINANZIARIE E FISICHE IMPIEGATE

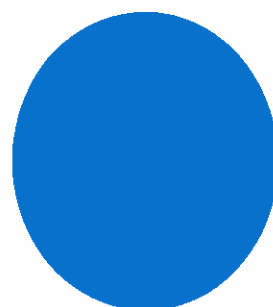
Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Vogliamo così innanzitutto illustrare l'origine del valore della produzione generato.

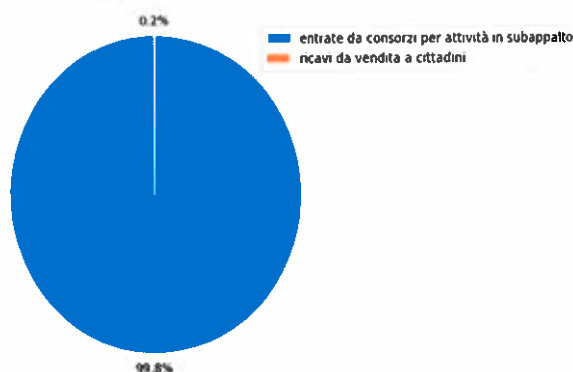
L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello comunale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 100% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede. Elementi questi che definiscono il raggio di azione della cooperativa sociale. Disarticolando ulteriormente la dimensione territoriale, si osserva come nella totalità dei casi provenga da ricavi da vendite di propri servizi nell'ambito della provincia di Gorizia.

Il valore della produzione della nostra cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 98,55% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I

Valore della produzione per provenienza delle risorse



Composizione delle entrate



contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a 13.104 Euro di contributi pubblici e nessun contributo da privati. L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la nostra relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione abbastanza eterogenea dei propri ricavi. In particolare 1.633.830 Euro da entrate da consorzi per attività in

subappalto e 3.181,8 Euro da ricavi da vendita a cittadini.

Tali dati posizionano la nostra cooperativa sociale tra le cooperative sociali che ancora presentano forti legami con le pubbliche amministrazioni e bassi livelli di apertura al mercato privato, dato il settore di attività in cui operiamo.

Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella nostra cooperativa sociale si rileva per il 2019 un numero di imprese pari a 1 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 1. Inoltre, l'incidenza del nostro primo e principale committente è pari al 99,8% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la nostra cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla pubblica amministrazione a livello nazionale (es. Prefettura, Mise, ecc). Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per la totalità dei casi da attività di affittacamero (per un valore complessivo di 3.181,8 Euro). Le 2 attività della Cooperativa nell'ambito della Salute Mentale e dell'accoglienza dei richiedenti asilo sono legate a 2 appalti pubblici, entrambi subappaltati, e regolati da General Contracting del Consorzio.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della nostra cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 1.500 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2019 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 3 bandi indetti da Fondazioni e nel triennio 2017/2019 che sono stati tutti finanziati.

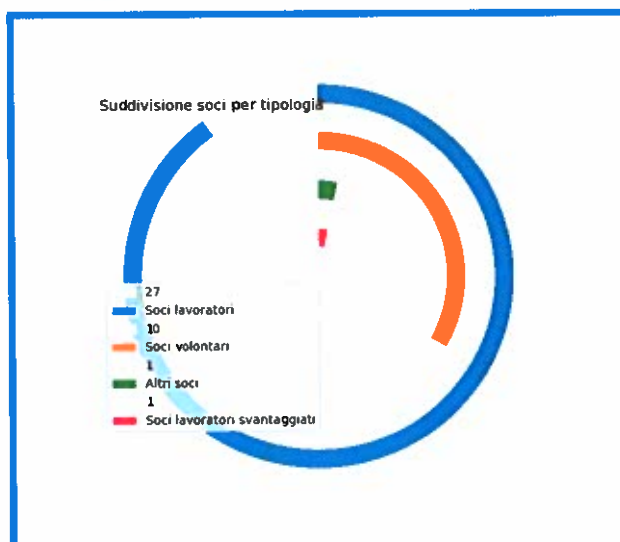


GOVERNANCE E SOCIALITÀ DELL'AZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale AESONTIUS può essere raccontata ed analizzata è quella della **socialità dell'azione**. Essa può essere espressa a vari livelli: quello gestionale e legato al processo decisionale, quello delineato negli obiettivi organizzativi, quello identificato dalle ricadute dirette dell'azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti. Se di questo ultimo aspetto si avrà modo di approfondire nel prosieguo, certamente rilevanti risultano le altre dimensioni della socialità e del perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale.

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale- possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa.

Al 31 dicembre 2019, la nostra cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 39 soci, di cui 27 lavoratori, 10 volontari, 1 sociobase e 1 lavoratore svantaggiato. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; in particolare, poi, il 96.43% dei nostri lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca nella cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori.

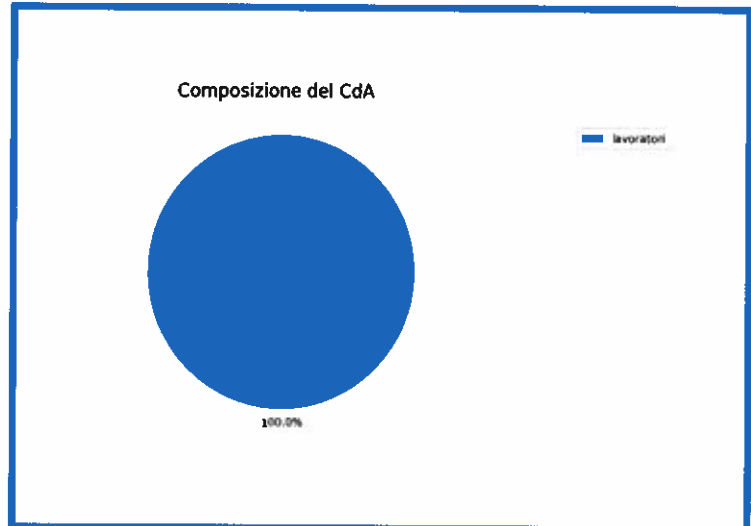


Data la natura di cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle nostre attività: la nostra cooperativa sociale non risulta tuttavia avere tra i propri soci anche utenti o loro famigliari, delegando quindi il loro coinvolgimento o ascolto ad altre modalità più indirette. Essa inoltre ha tra i propri soci anche un lavoratore svantaggiato, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati.

Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la nostra cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella nostra cooperativa sociale. Un elemento di curiosità nella nostra cooperativa sociale è rappresentato da soci rientranti nella categoria altro ed identificabili nella presenza di socio base (ha terminato l'attività lavorativa ma permane ancora

nella compagine sociale). In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale AESONTIUS si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale AESONTIUS risulta composto da 3 consiglieri: Piccinonna Giuseppina (PRESIDENTE), Isoldi Francesco (VICEPRESIDENTE), Di Sopra Sonia (CONSIGLIERE). Si tratta in tutti i casi di lavoratori della cooperativa, tale da potersi affermare che la nostra organizzazione ha optato per un consiglio di amministrazione rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori, ma non degli altri portatori di interesse.



Consiglio di Amministrazione

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento nei nostri organi di governo di donne, giovani ed immigrati: AESONTIUS conta così la presenza tra i suoi soci di un 13% di immigrati e minoranze e di un 15% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di due donne.

Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto.

Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. I soci cooperatori:

- Concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa.
- Partecipando alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda.
- Contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa.

Possono essere soci cooperatori persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

1. SOCI LAVORATORI - 2. SOCI VOLONTARI - 3. SOCI FRUITORI - 4. ELEMENTI TECNICI E AMMINISTRATIVI

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del Libro dei Soci in base all'appartenenza a ciascuna delle categorie su indicate. Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al consiglio di amministrazione domanda scritta; Il CdA, accerta l'esistenza dei requisiti e delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura degli amministratori, sul libro soci. I soci sono obbligati:

- a) Al versamento con le modalità nei termini fissati dal CdA del capitale sociale.
- b) All'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali.

La qualità di socio si perde:

Per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica e anche per liquidazione se diverso da persona fisica.

Oltre che nei casi previsti dalla legge può recedere il socio:

Che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;

Che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi aziendali;

Che cessi in via definitiva il rapporto di lavoro con la Cooperativa ovvero l'attività di volontariato presso la stessa.

L'esclusione può essere deliberata dal CdA nei confronti del socio che:

Non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali;

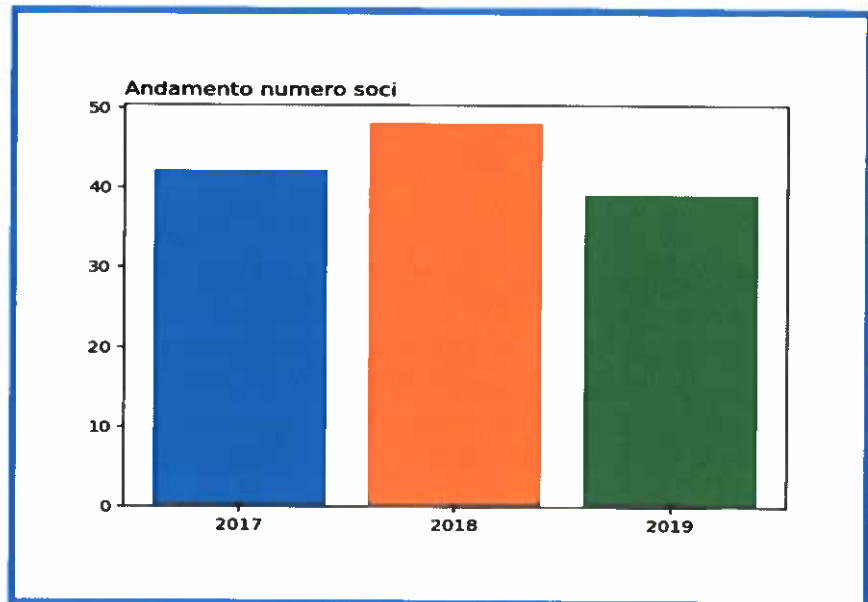
Risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti e deliberazioni adottate dai vari organi sociali;

Non adempia al versamento della quota sociale. I soci receduti o esclusi, hanno esclusivamente il diritto al rimborso delle azioni interamente liberate, il pagamento è effettuato entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 39. Il trend degli ultimi anni è di diminuzione: nel 2019 si è registrato l'ingresso di 4 e l'uscita di 13 soci.

Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza:

un 48% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 8% di soci presenti da più di 15 anni.



Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2019 AESONTIUS ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella nostra cooperativa nel 2019 è stato complessivamente del 76% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui lo 0.41% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 75% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente buona, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della nostra cooperativa:

- la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 1.200 Euro per i revisori contabili mentre gli amministratori non percepiscono nessun ulteriore compenso per la loro carica.
- gli utili conseguiti nel 2019 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.



LE RISORSE UMANE E L'IMPATTO OCCUPAZIONALE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che –come la nostra- vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale AESONTIUS significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Al 31/12/2019 i lavoratori ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) presenti nella nostra cooperativa sociale con contratto di dipendenza sono 28, di cui l'85.71% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 14.29% di lavoratori a tempo determinato. La nostra è quindi una piccola cooperativa sociale – stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente l'**impatto occupazionale** generato nel nostro territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2019 pari a 37.080,5: un dato che può far comprendere come -pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro si riduce a 18.79 unità.

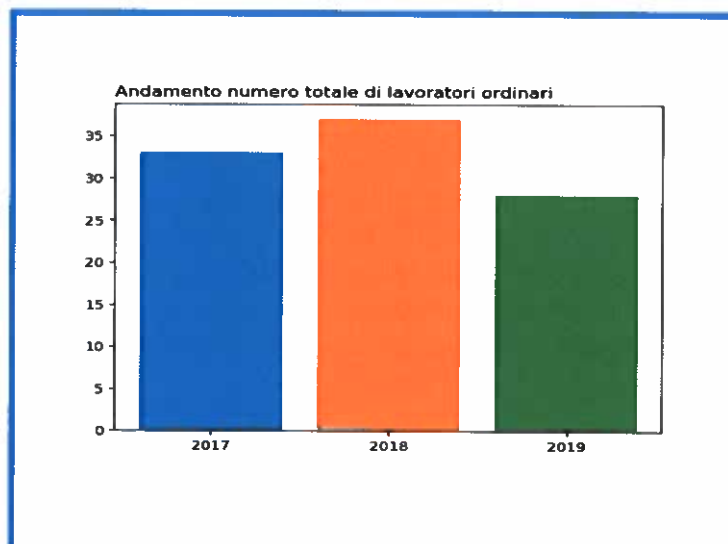
Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la nostra cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2019: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 1 nuovo dipendente rispetto all'uscita di 8 lavoratori, registrando così una variazione negativa.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 50% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la nostra cooperativa sociale è del 46%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 46% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 50% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e 4% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della nostra cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 42.86% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella nostra cooperativa sociale si attesta invece al 14.29%, contro una percentuale del 10.71% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la nostra cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 3 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 9 lavoratori diplomati e di 16 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale AESONTIUS, nel corso del 2019, abbia fatto ricorso anche a 12 collaboratori e 10 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 56%. È possibile nello specifico affermare che la nostra cooperativa sociale abbia fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi registrato una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 42.86% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della nostra cooperativa sociale, come evidenziato nel grafico.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella nostra cooperativa sociale il 17.86% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 23 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella nostra cooperativa sociale, a fine 2019 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è dell'8.7% e 21 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della nostra cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la nostra cooperativa sociale vede la presenza di 11 assistenti alla persona, 6 altri educatori, 3 educatori con titolo (educatore professionale e/o laurea in scienze dell'educazione), 2 operai semplici, 2 operai specializzati, 2 impiegati, 1 coordinatore e 1 direttore. Il 90.32% dei lavoratori si occupa quindi della parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, mentre il 3.23% si occupa dell'inserimento lavorativo.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla nostra cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati nella nostra cooperativa. Nella cooperativa sociale AESONTIUS il 66.67% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la nostra cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle

cooperative sociali. In particolare per quanto riguarda i nostri dirigenti lo stipendio lordo annuo della categoria è 24.669,4 Euro (stipendio minimo e massimo erogato coincidono), per l'inquadramento di coordinatore/responsabile/professionista lo stipendio lordo annuo ammonta a 21.669,3 Euro (stipendio minimo e massimo coincidono) infine i lavoratori inquadrati in lavori di qualifica o specializzati percepiscono uno stipendio annuo lordo minimo di 14.012 Euro contro un massimo di 14.685,1 Euro. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare AESONTIUS prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali.

La cooperativa sociale AESONTIUS è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore e una formazione strutturata per tutti o la maggior parte dei suoi lavoratori. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 24, per mediamente 276.5 ore ciascuno di formazione per un costo a carico diretto della nostra cooperativa sociale di 1.006,3 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la nostra cooperativa sociale sono 27 i lavoratori che sono anche soci di AESONTIUS. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la nostra cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento del processo decisionale o nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, l'ascolto e la comunicazione tra lavoratori e organizzazione attraverso incontri, l'organizzazione di incontri informali per sviluppare relazioni, accorgimenti per il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale AESONTIUS crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato, nell'anno 2019 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 1 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 104 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 22 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 13.9% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai nostri lavoratori e 100% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Se i dati sin qui trattati hanno illustrato la situazione occupazionale nei confronti dei lavoratori ordinari, una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2019, la nostra cooperativa sociale ha ospitato 1 tirocinio (es: formativi, stage), 1 giovane in alternanza scuola lavoro, 1 in garanzia giovani e 4 con servizio civile nazionale (SCN).



GLI ESITI

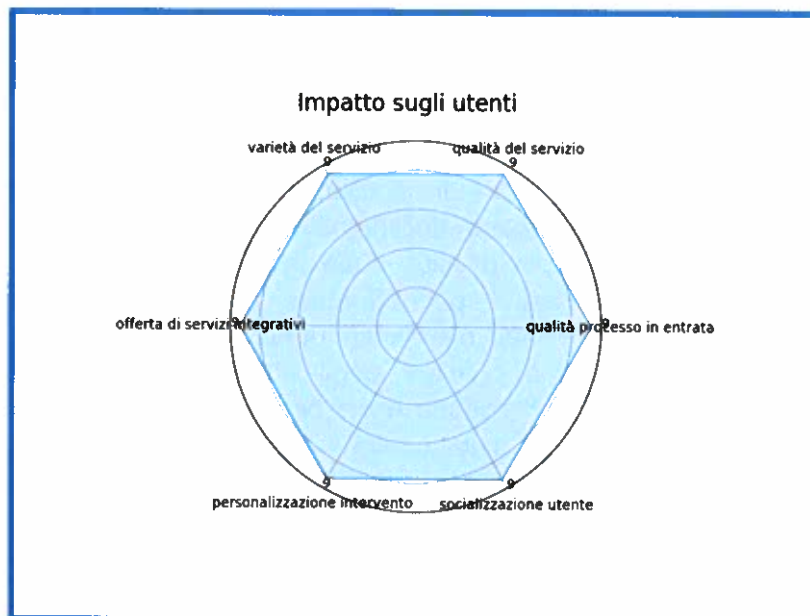
Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale AESONTIUS di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

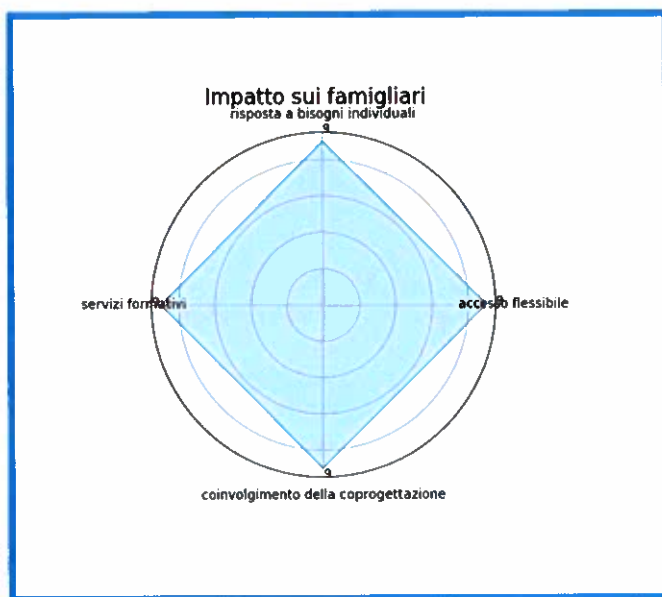
In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), l'attività che sta al centro del nostro agire è innanzitutto, quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è la cooperativa sociale AESONTIUS eroga servizi presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico ossia con identificazione del soggetto ed inserimento in un proprio piano individuale. Nel corso del 2019 la cooperativa ha offerto interventi complessivamente a 879 utenti, di cui 750 giovani >18-24 anni e 129 adulti 24-65 anni. Particolare attenzione merita il fatto che, date le caratteristiche dei servizi proposti, tali servizi core della cooperativa hanno beneficiato 38 persone con problemi di salute mentale e 841 immigrati. Ai nostri utenti sono stati offerti servizi al 96% residenziale e al 4% domiciliare. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la nostra cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

E sempre in termini di impatto sul territorio, ci preme sottolineare come gli utenti della cooperativa sociale AESONTIUS risiedono per il 2% nel comune in cui la cooperativa ha la sua sede, contro il 2% nella provincia in cui ha sede la cooperativa anche se in diverso comune e nel 96% in altre province (nello specifico 38 utenti con presa in carico risiedono in provincia di Gorizia) ad indicare

in tal caso un certo impatto della nostra cooperativa anche al di fuori del contesto territoriale in senso stretto in cui essa ha sede, dimostrando indirettamente capacità di rispondere ai bisogni insoddisfatti di famiglie che in altre province hanno scelto la nostra cooperativa sociale per mancanza di servizi simili più vicini al luogo di residenza o per la qualità dei servizi offerti. Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a

seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo AESONTIUS è per natura una cooperativa sociale che offre i propri servizi su mandato pubblico, rispettando quindi le tariffe previste dallo stesso e non potendo in tal caso intervenire





personalmente sulle tariffe. L'impatto economico è quindi un impatto indiretto, intermediato dal mandato pubblico.

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei nostri servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della nostra cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della nostra attenzione all'utenza, la cooperativa sociale AESONTIUS cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima

persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego. AESONTIUS ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei). Similmente, la nostra cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi. E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la nostra cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, si rileva che AESONTIUS assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2019 è del 90%.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la nostra cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire

agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la nostra cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori e ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.).

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti la realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la nostra cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia della nostra azione. Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che la cooperativa sociale AESONTIUS prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale secondo diverse modalità: corsi di formazione al lavoro (sia teorici che on-the-job), borsa lavoro o tirocinio e inserimento con agevolazioni contributive a termine (es. primi mesi o primi anni) da parte delle politiche locali.

La qualità dei percorsi di inserimento lavorativi attivati potrebbe essere ben descritta dalle parole dei nostri lavoratori, ma la volontà di questo report è di riportare alcuni indicatori oggettivi della qualità dei percorsi di inserimento. Così, riteniamo che un importante indicatore di esito e qualità del percorso sia rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi di cui la nostra cooperativa sociale come premesso si avvale: la percentuale di soggetti che hanno portato a termine il percorso è del 100%.

Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. È a tal fine importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta. Guardando ai nostri lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, il 100% è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è. Se ne deduce che è politica della cooperativa quella di offrire prevalentemente un'occupazione stabile e quindi un benessere economico, psicologico e sociale di lungo periodo ai suoi lavoratori svantaggiati, con impatto riteniamo rilevante.

La descritta situazione dei processi iniziali di formazione ed avviamento al lavoro di persone svantaggiate è poi integrata dalle politiche di assunzione del personale svantaggiato come lavoratore dipendente della cooperativa sociale AESONTIUS.

Rispetto ancora ai processi formativi e all'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore, l'evoluzione è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito e realizzando schede di valutazione

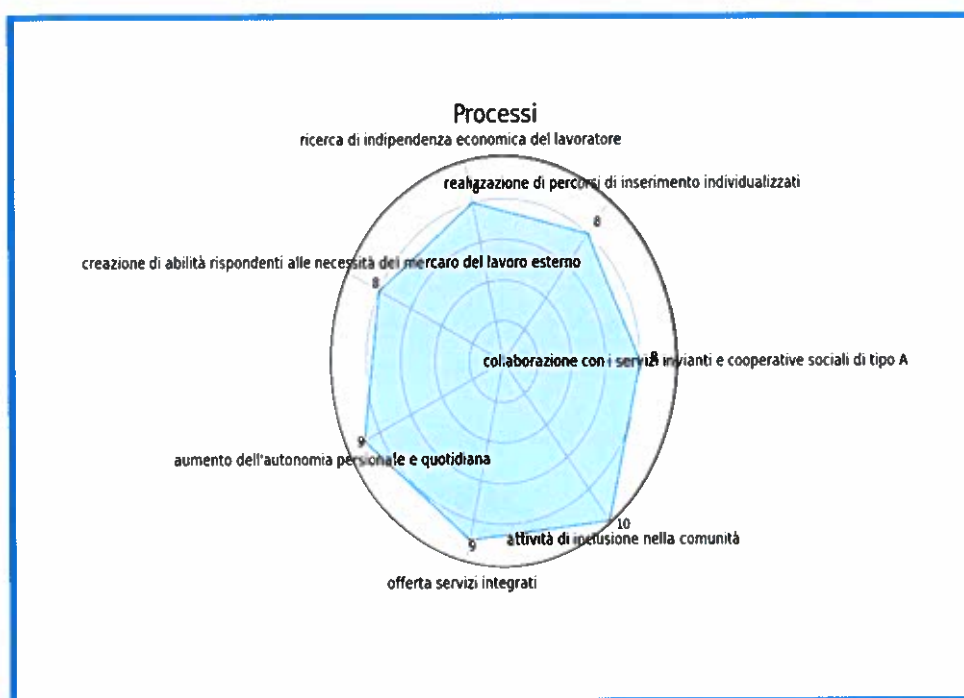


formalizzate anche per l'ente pubblico (es: per i servizi sociali, per istituzioni pubbliche che finanziano parte dei servizi o delle attività).

In generale, ritornando alle azioni nei confronti dei nostri lavoratori svantaggiati, la qualità procedurale e degli esiti ci sembra poi sostenuta dai nostri precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: la cooperativa sociale AESONTIUS pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano, l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc. e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La nostra cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con organizzazioni diverse del territorio per offrire servizi integrativi ai nostri lavoratori svantaggiati, la pianificazione con altre organizzazioni del territorio per rendere le attività complementari e offrire ai lavoratori svantaggiati tipologie occupazionali o fasi di

formazione

alternative e integrative, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperte e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. L'impatto indiretto sui soggetti esterni è sicuramente identificabile nelle politiche rivolte anche



ad un maggior coinvolgimento dei famigliari dei nostri lavoratori svantaggiati. La nostra cooperativa sociale investe in politiche a loro favore, garantendo flessibilità nei rapporti di lavoro con i lavoratori svantaggiati tale da rispondere a specifiche esigenze di conciliazione dei famigliari, l'offerta di supporti sociali ai lavoratori svantaggiati tali da rispondere meglio a situazioni e necessità specifiche del contesto famigliare, il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi o nel processo decisionale, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni delle famiglie.



IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

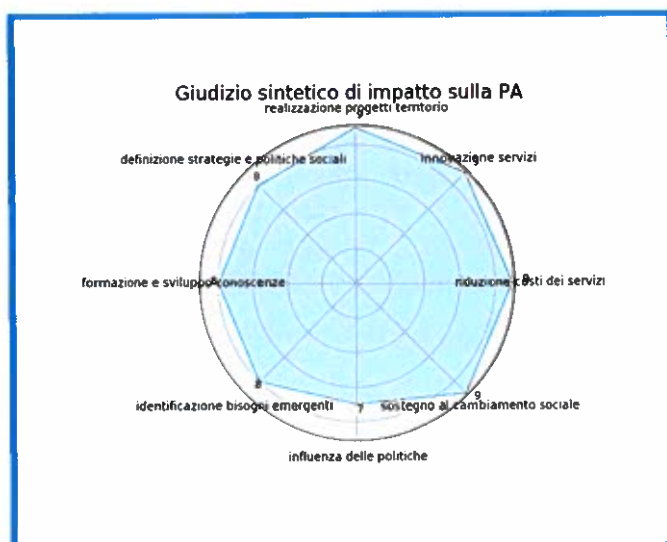
Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale AESONTIUS agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale AESONTIUS ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio, anche se tali attività non hanno condotto nel corso dello scorso anno a risultati visibili e concreti per il territorio, ma ha semplicemente generato maggiori possibilità di incontro e confronto. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 18% degli acquisti della cooperativa sociale AESONTIUS è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale abbastanza ridotto e possibile oggetto di miglioramento in futuro.

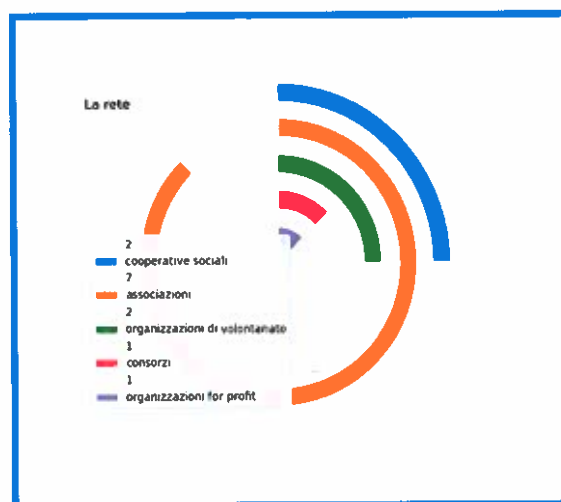
Inoltre, la nostra politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 10.3% dei nostri acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore e l'89.7% in acquisti da organizzazioni profit. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, vogliamo sottolineare come la stessa non ha per la nostra cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2019, abbiamo collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa. Ciò ha importanti ricadute sia per la nostra cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.



I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, AESONTIUS aderisce a 1 associazione di rappresentanza, 1 consorzio di cooperative sociali, 6 reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa e 1 partnership con organizzazioni for-profit.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo

sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la nostra cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2019 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 2 cooperative sociali, 7 associazioni, 2 organizzazioni di volontariato, 1 comitato e 1 fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la nostra cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza.



La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni).



I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E LE ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della nostra cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la nostra cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale AESONTIUS ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del nostro lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale e sito internet.

La nostra presenza nel territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale AESONTIUS è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per



l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, se i dati economici hanno illustrato il contributo della cittadinanza in termini di donazioni, è la presenza nella nostra organizzazione dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale AESONTIUS costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La nostra cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2019 complessivamente 13 volontari. Di essi, inoltre, 7 sono uomini mentre 6 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 1 under 30 (fino ai 30 anni), 3 tra i 31 e i 40 anni, 3 tra i 41 ed i 50 anni e 6 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la nostra cooperativa rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la nostra cooperativa ha beneficiato nel 2019 complessivamente di 250 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 31.25 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato per il 50% del totale ore donate in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa e per il 50% in altre attività.

Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della nostra cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per la nostra organizzazione, dall'altra anche la cooperativa sociale AESONTIUS ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che cerchiamo di promuovere nei loro confronti. La nostra cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere non fa monitoraggio del benessere dei volontari. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La nostra cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale AESONTIUS investe sulla crescita dei propri volontari, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari. Inoltre, la nostra cooperativa sociale ritiene importante l'organizzazione di occasioni per sviluppare relazioni e incontrarsi con gli altri (cene, eventi...), la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche attraverso incontri, il coinvolgimento dei volontari nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività della cooperativa e l'apprendimento on-the-job con il supporto dei dipendenti e il coinvolgimento in equipe.

Come riusciamo ora in sintesi a declinare la capacità della cooperativa sociale AESONTIUS di aver generato anche nel 2019 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto di una parte dei membri del CdA e in particolare da lavoratori ordinari e utenti o famigliari di utenti) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016)

e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

Siamo stati innovativi? La cooperativa sociale AESONTIUS è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi.

Siamo stati in grado di generare coesione sociale nei nostri territori? La cooperativa sociale AESONTIUS ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

Come abbiamo promosso integrazione ed inclusione sociale? La cooperativa sociale AESONTIUS ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la promozione di iniziative volta alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali e la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

In cosa siamo riusciti in sintesi a generare impatto sociale? La cooperativa sociale AESONTIUS ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.



LA NOSTRA ANALISI PROSPETTICA

A conclusione del percorso sin qui compiuto di presentazione delle risorse attivate, dei risultati conseguiti, del benessere e degli impatti generati dalla cooperativa sociale AESONTIUS nel corso del 2019, desideriamo concludere la riflessione guardando a quella che è la situazione e la prospettiva futura della nostra cooperativa sociale. Per fare questa analisi in modo schematico, vogliamo tentare di identificare gli elementi propri di una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strenghts) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la nostra cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

Buona capacità di avere una comunicazione interna chiara, efficace di supporto e motivazione a lavoratori e soci Buona capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale Buona chiarezza nell'assegnazione di responsabilità e ruoli alle cariche della cooperativa Buona sostegno allo sviluppo di abilità tecniche e alle capacità della classe dirigente Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento Buona capacità di reclutare nuovi lavoratori con adeguata qualificazione Buona chiarezza nell'assegnazione dei ruoli tra il personale Buona capacità di finanziamento della gestione ordinaria Buona capacità di soddisfare la domanda locale Buona capacità di pianificazione pluriennale Buona capacità di ricerca e sviluppo Buona stabilità economica	S STRENGTHS W WEAKNESSES
Interpretare i nuovi problemi sociali Essere attivi nel sostegno della causa, advocacy Investire su politiche e processi attenti all'impatto ambientale Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività Promuovere la costituzione di nuove cooperative simili a supporto al loro sviluppo in altre aree territoriali Ricerca e generare conoscenza sui temi sociali e nella proposta di politiche pubbliche, impresa come think tank Rispondere al problema occupazionale in modo sinergico con altre organizzazioni pubbliche e private del territorio Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive: capacity building	O Opportunities T Threats Crescente povertà delle famiglie Andamento economico locale ancora segnato dalla crisi Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete Emergere di nuove tecnologie e procedure che sostituiscano l'azione della cooperativa Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori Reduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali Vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto attivazione Vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione

Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale

Atto di indirizzo della Regione (parte A)	Indice bilancio sociale
1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l'approvazione del bilancio sociale	
Descrizione della metodologia	1 – Premessa e note metodologiche
Tabella specificazioni	
2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori	
a) nome della cooperativa	2– Presentazione della cooperativa
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	6– Governance e socialità dell'azione
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	2– Presentazione della cooperativa
3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	
a) informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto;	6 – Governance e socialità dell'azione
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	2– Presentazione della cooperativa
c) previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo della cooperativa	6 – Governance e socialità dell'azione
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	6 – Governance e socialità dell'azione
g) relazione sintetica della vita associativa, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell'informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	
h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale)	2 – Presentazione della cooperativa
i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa	6 – Governance e socialità dell'azione
l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile	

m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006	7 - Le risorse umane e l'impatto occupazionale
n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006	
o) numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate	
p) imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione	9 - Impatto della rete e nella rete
q) imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione	
r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponentziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	
s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo	10 - I rapporti con la comunità e le altre dimensioni di impatto sociale
t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte	8 - Gli esiti
u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi	11 - La nostra analisi prospettica
4. Obiettivi e attività	
a) finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno	2- Presentazione della cooperativa
b) riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	8 -Gli esiti
c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	9 - Impatto della rete e nella rete
d) valutazione - utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi - dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficacia dei processi di	8 -Gli esiti

inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	7 – Le risorse umane e l'impatto occupazionale 8 – Gli esiti
f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell'anno	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
g) indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	11 – La nostra analisi prospettica
5. Esame della situazione economica e finanziaria	
a) analisi delle entrate e dei proventi	3 – Dimensione economico finanziaria
b) analisi delle uscite e degli oneri	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell'azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	3 – Dimensione economico finanziaria
d) costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
6. Pubblicità	
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	1 - Premessa e note metodologiche -

LE NOSTRE ATTIVITA'

COLAZIONE DA TIFFANY



Colazione da Tiffany nasce nel 2008 dall'iniziativa di un gruppo di operatori che si proponevano di creare uno "spazio di incontro libero e aperto" alle persone che, in varia forma, attraversavano il servizio.

L'idea era di dare ai partecipanti l'occasione di "stare insieme" integrandosi in un clima di informalità, lontano dalle pratiche medicalizzanti, che rischiano di dominare i nostri servizi. Partendo dal momento del "caffè" come naturale, comune, aggregatore culturale, il progetto mira ad offrire anche l'occasione di sperimentarsi in forme di relazione con l'altro ed espressione di sé e dei propri bisogni.

Nel corso degli anni Colazione da Tiffany è diventato progressivamente un momento riconoscibile e riconosciuto di "incontro" quotidiano, che mette assieme le persone accolte sulle 24H, gli utenti più assidui e, perché no, ospiti occasionali o di passaggio attratti dal momento conviviale, che possono portare un contributo che arricchisce la quotidianità.



La mia vittoria più grande è stata quella di essere capace di convivere con me stessa, di accettare i miei difetti.

Sono molto lontana dall'essere umano che vorrei essere. Ma ho deciso che non sono tanto male, dopo tutto.

(Audrey Hepburn)

CdT è sempre stato uno spazio flessibile, capace di includere proposte di volontariato, di portare contributi di associazioni, di investire in momenti di pratica e parola, sugli spazi interni ma anche sul fuori-centro.

L'attività si rivolge ad una media giornaliera di 20 persone di cui circa 8 sono rappresentate da utenti di vecchia data che, prima dell'apertura della nuova sede del CSM, avevano sempre frequentato il centro diurno.

Il servizio viene erogato per 24 ore settimanali distribuite nelle mattinate dal lunedì al venerdì, il giovedì pomeriggio.

Le attività svolte normalmente sono :il gruppo tra pari, assemblea comunità diurna (programmazione, scambio di idee, eventuali lamentele, ecc.), gruppo di parola, attività di laboratorio creativo, uscite .

A queste si aggiungono attività portate avanti da volontari con durata limitata nel tempo (es. musicoterapia).

Le attività con maggior affluenza e maggior partecipazione personale sono il laboratorio creativo e il gruppo di parola e il gruppo tra pari.

Tali uscite si sono aggiunte a quelle del giovedì pomeriggio (passeggiate, piscina, cinema) seguite sia da persone che frequentano giornalmente il centro sia da persone che lo attraversano saltuariamente.

Nelle uscite effettuate quest'anno si aggiunge quella fatta a dicembre 2019 a Trieste per visitare la mostra di Escher a cui hanno partecipato oltre agli utenti che giornalmente frequentano "Colazione da Tiffany" anche alcuni dei ragazzi della comunità.



Invito: presentazione
progetto corso di scrittura creativa

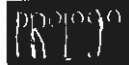
La prima parola

seconda edizione 2018/19

mercoledì 27 febbraio 2019 - ore 17,30
Galleria Prologo, via Ascoli 8/1 Gorizia

Scrivere di cielo, gioia, sogno, fuoco, attesa.

Vascotto Cassini Medeot Zen Bregant Figar De Leo Basile
Cutrupi Lepore De Meo Nura Sfiligoi Romeo Ieroncic
Calvosa Mocchiutti Mancino Paulin D'Auria Bifulco



centro culturale **INCONTRO**
Borgo San Rocco, Gorizia / venerdì 4 ottobre 2019
ore 20.45

CIAOCOMESTAI

seconda edizione

testimonianze, narrazioni e note
dei migranti a Gorizia



con Aldo Becca, Hamed Darek,
Orietta Feletto, Roberto Marino Masini
Eleonora Sartori, Alexandrina Scoferta
Ahmed Naveed, Matteo Femia
Gorizia News & Views, Nazareno Gorizia

Cooperativa sociale



Cooperativa



Cinemamente



CINEMAMENTE
LA SOCIETÀ DEL SESSO

14 Novembre 2019
La sessualità e le sue sfumature
Kiki e i segreti del sesso
(SPA 2016)
Dott. Federico Sandri, sessuologo
Greta Tosoni, blogger

The Special Need
(ITA 2014)
Carlo Zoratti, regista
Erica Barbiani, produttrice
Enea Gabino, attore
Dott.ssa Miriam Klanjscek, psicologa

21 Novembre 2019
Sessualità, emozioni, bisogno

28 Novembre 2019
Infezioni sessualmente trasmissibili e prevenzione
Dallas Buyers Club
(USA 2014)
Crishan Natoli, regista
Dott. Grunmichele Moise, dermatologo-venereologo
Dott.ssa Claudia Colli, dermatologa-venereologa

INGRESSO LIBERO
KINEMAX GORIZIA - SALA 2
INGRESSO IN SALA ORE 20.00

examina Aesontius Kinemax la Collina radiofragola

Ad un anno di distanza dalla prima e ben riuscita edizione, "Cinemamente" si ripresenta alla città per la seconda volta.

L'evento, progettato e realizzato dalla cooperazione di più realtà presenti del territorio, si pone anche quest'anno l'obiettivo di portare l'attenzione della cittadinanza su tematiche attuali e per le quali il confronto e l'informazione sono sempre motivo di crescita.

Anche quest'anno sono stati coinvolti numerosi giovani del territorio che con la metodologia della progettazione partecipata hanno ideato, organizzato e realizzato "Cinemamente". Per questa edizione il gruppo ha scelto di affrontare un tema molto sentito dai giovani e di cui, per diversi motivi e in diverse realtà, si fa fatica a discutere: la sessualità

Organizzatori:

Anche questa edizione di "Cinemamente" ha visto partecipare alla sua realizzazione una sinergia di realtà locali: la Cooperativa Aesontius, che tiene le fila del Gruppo Giovani ed è coinvolta in prima linea nell'organizzazione, il Palazzo del Cinema - Hisa filma, il Kinemax, l'Associazione Culturale Examina, il Centro di Salute Mentale di Gorizia, il Consorzio Il Mosaico, la Cooperativa La Collina, la Croce Rossa Italiana sede di Gorizia e Radiofragola.

Non è semplice ammettere d'aver perso tempo prezioso combattendo, disarmati, per più di otto anni, contro i mulini a vento. Contro un nemico che aveva un volto solo quando ormai aveva già preso possesso di nostro figlio. Non è facile vivere con l'ombra di una malattia intangibile, che spaventa, che non conosci, che crea giudizi e pregiudizi, che non ha protocolli di guarigione da seguire: una malattia dove il corpo non mostra ferite visibili da curare.

La perdita dell'immagine di tuo figlio sano ti porta ad atteggiamenti di rabbia, rifiuto, sensi di colpa, frustrazione, rassegnazione. Non è facile. Non lo è stato (in primo luogo per D.) il dolore e le angosce passate ci hanno segnato profondamente. Troppe volte abbiamo sentito il vuoto intorno a noi, soli, senza un progetto, un obiettivo da raggiungere.

Da circa un anno qualcosa è cambiato, noi non ci sentiamo più così disperati

e D. non è più solo insieme a noi, in balia della nostra non esperienza. L'amore le cure che gli abbiamo dato e che gli daremo sempre, sono importanti ma non sono stati sufficienti.

Le persone che soffrono di malattie mentali come D., hanno bisogno di essere seguiti da chi ha competenze, preparazione, hanno bisogno di relazioni significative al di fuori del nucleo familiare, di imparare a gestire la propria autonomia in maniera consapevole e responsabile; tutte capacità che la malattia di D. a volte annebbia.

Ecco, in "casetta" D. ha questa importante opportunità, accrescere le sue potenzialità, riconoscere le sue risorse, imparare a sfruttarle in un ambiente reale ma protetto, perseguire progetti grazie alle capacità di chi responsabilmente gestisce, organizza, programma il quotidiano e affronta l'imprevisto con una disponibilità ed attenzione che vanno ben oltre il comune senso del dovere.

Casetta è la palestra di cui D. ha bisogno per poter guardare con maggior serenità alla sua vita futura.

Chiudo con la speranza di aver espresso, con queste poche righe, la gratitudine che io e la mia famiglia proviamo per il gruppo di lavoro di "casetta".

Grazie,

Rita, la mamma di David.

NAZARENO E SAN GIUSEPPE

Nel corso dell'anno 2019, la Cooperativa Aesontius ha proseguito nella gestione dell'accoglienza migranti nelle 2 strutture di riferimento: CAS NAZARENO ed HUB SAN GIUSEPPE.

In questa sede, oltre ad accennare brevemente che nel corso del 2019 sono state accolte circa 900 persone, garantendo tutti i servizi richiesti dalle 2 differenti convenzioni con la Prefettura di Gorizia, è importante evidenziare ed illustrare tutta quella serie di attività finalizzate all'integrazione, che in definitiva rappresenta la nostra "mission".

Le attività previste nei 2 centri, pur con i dovuti distinguo per via delle 2 diverse convenzioni in essere, erano legate a tutti quei servizi previsti per supportare i richiedenti protezione internazionale nel loro percorso di accoglienza: assistenza sanitaria (dapprima garantita da un'equipe di 3 infermieri e da maggio 2019 da un medico), assistenza legale, supporto psicologico, insegnamento della lingua italiana.

Con i nuovi capitoli entrati in vigore nel 2019 per le nuove convenzioni sono stati sospesi i corsi di insegnamento della lingua italiana organizzati da personale dipendente.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno quindi, tutti i corsi sono stati organizzati unicamente con personale volontario.

E' importante ricordare che a fine maggio 2019, alla scadenza dei 3 anni di concessione edilizia in precario, è stato smantellato l'HUB SAN GIUSEPPE e parte del personale è stato trasferito al Nazareno.

PROGETTO PRO POLIS

Al Nazareno anche nel corso del 2019 è proseguito con successo il corso di apicoltura attraverso la cura di 24 arnie contenenti 16 nuclei di api, posizionate nel campo posto sul retro della struttura Nazareno.

Sono stati organizzate due sessioni di teoria di tre giornate ciascuna, coinvolgendo in totale 30 partecipanti, ospiti della struttura interessati all'argomento.

Come attività trasversale al corso si sono tenute delle lezioni di italiano, organizzate dai docenti del corso con il supporto dell'ente di formazione CEFAP, che ha realizzato il progetto insieme alla nostra Cooperativa.

Il percorso per gli ospiti della struttura è proseguita con l'attività pratica di cura delle arnie, gestita dal medesimo tutor, nonché referente del progetto. Gli ospiti a tal proposito sono stati dotati di tutto il materiale necessario all'attività nonché di idoneo abbigliamento e mascherina protettiva.



CORSO DI FORMAZIONE

La mission della Cooperativa è anche quella di far sviluppare le capacità dei nostri utenti per fornire loro quegli strumenti necessari a porre le basi per qualsiasi forma di integrazione. Ecco perchè corsi di italiano e corsi di formazione sono fondamentali. L'attività di integrazione si è concentrata soprattutto sull'accesso a corsi di formazione e stage retribuiti, grazie alla collaborazione con diversi ENTI di formazione (CEFAP, ENAIP, FORMEDIL, EDILMASTER).

Sono stati coinvolte diverse decine di ospiti che, nonostante qualche naturale defezione, ha proseguito il proprio percorso con serietà, trovando in alcuni casi anche uno sbocco lavorativo.

Purtroppo da maggio 2019, con un evidente taglio del budget che di fatto ha portato all'azzeramento delle risorse destinate a percorsi di istruzione ed integrazione, tali attività sono state di fatto sospese.

LABORATORIO ORGANIZZATO CON L'ASSOCIAZIONE TUTTI INSIEME

L'Associazione di promozione sociale Tutti Insieme e la struttura del Nazareno propongono un laboratorio di studio e ricerca sulle problematiche della cultura democratica e delle regole costituzionali. Alla base di tale laboratorio vi è il fondamentale lavoro di rete con Enti ed Associazioni territoriali per realizzare progetti che riguardino attività trasversali all'apprendimento della lingua italiana di volontariato da parte degli ospiti del Nazareno impegnati in piccoli lavori di manutenzione e/o giardinaggio. Il volontariato risulta un'attività molto praticata dagli ospiti che si sentono utili alla comunità, ma nel contempo riescono ad allacciare nuovi rapporti e legami utili a trascorrere il tempo libero e trovare un minimo di svago. Ma tale iniziativa si prefigge uno scopo ancor più importante che è quello di creare un modello di comunicazione che trae le sue origini non dal personale addetto all'accoglienza ma su iniziativa dei richiedenti stessi. Il laboratorio è organizzato in modo tale che l'insegnamento avvenga con personale "immigrato" (residente presso il Nazareno) e Italiano. In una prima fase abbiamo individuato le persone capaci di esprimere i vari argomenti sia in lingua italiana sia dei loro paesi. La sperimentazione comprende anche momenti formativi rivolti a persone italiane, presso le sedi di altre associazioni goriziane, questo per un maggior coinvolgimento da parte dei partecipanti e alla reale integrazione di chi vuole vivere nel nostro paese. Alcuni ospiti della struttura hanno collaborato e collaborano tuttora con la redazione del giornalino "Gorizia News & Views". Da tale iniziativa sono nate diverse mostre, anche in luoghi esterni alla struttura Nazareno, con il patrocinio della Prefettura di Gorizia e che hanno dato risalto e lustro al lavoro svolto dai volontari, operatori ed ospiti coinvolti. Tale attività è stata comunque portata avanti durante tutto il 2019, nonostante vi siano stati tagli del budget dovuto ai nuovi capitoli legati alla convenzione in essere con la Prefettura.

ATTIVITA' SPORTIVA

Le strutture di accoglienza gestite da Aesontius hanno a disposizione per 4 ore a settimana 2 palestre comunali per organizzare attività sportive con la supervisione di un nostro operatore.

Al momento vengono utilizzate per partite di calcio a 5 che coinvolgono non solo ospiti della struttura ma anche ragazzi goriziani, accomunati dalla passione per il calcio e lo sport in generale. E' proprio questa normalità che dà il senso del lavoro di integrazione che provano quotidianamente a fare gli operatori della nostra cooperativa.

LABORATORIO DI SARTORIA

Nel corso dell'anno 2019 al Nazareno è stato rinnovato il corso di sartoria attraverso il quale abbiamo offerto la possibilità di usufruire di un vero e proprio "laboratorio di sartoria", legato alla scoperta e l'educazione di attitudini e capacità intellettuali e lavorative degli ospiti, per una promozione integrale e valorizzante della singola persona.

L'obiettivo del laboratorio, che ha visto la partecipazione di circa una quindicina di ospiti è in primis quello di dare una possibilità di utilizzo positivo del tempo a disposizione dei richiedenti, contribuendo a sviluppare le loro capacità ed attitudini.

Il laboratorio ha avuto successo e verrà rinnovato nel corso del 2019.



Relazione attività collaborazione con Cooperativa Aesontius

Durante l'anno scolastico 2019/2020 è continuata la preziosa e proficua collaborazione con la cooperativa Aesontius, anche se in forma ridotta a causa dell'emergenza Covid-19, che ha interrotto le attività didattiche in presenza.

Nella prima parte dell'anno scolastico la dott.ssa Annalisa Cibau, psicologa e operatrice presso "La casetta" (coop. Aesontius) ha presentato la rassegna cinematografica "La società del sesso"; nel mese di dicembre una ragazza della classe quinta (indirizzo socio-sanitario) ha svolto lo stage presso "La casetta". Sempre nella prima parte dell'anno scolastico, ha avuto inizio il progetto di "Scrittura creativa" nella classe terza: gli alunni si sono dimostrati molto interessati e partecipi all'iniziativa che, purtroppo, non è proseguita a causa della chiusura anticipata della scuola per l'emergenza Covid-19.

Nella seconda parte dell'anno erano in programma, come lo scorso anno, degli interventi in classe a cura della dott.ssa Piccinonna, e una visita presso l'ex ospedale psichiatrico di Gorizia e alla struttura "La casetta". Queste attività non si sono potute svolgere a causa, come già ricordato, dell'emergenza Covid-19.

Relativamente alla rassegna cinematografica, alcuni ragazzi hanno partecipato alle proiezioni e ai seguenti dibattiti, traendone spunti di riflessione personale. L'entusiasmo è stato tale da spingere i ragazzi a riproporre uno dei film della rassegna anche durante l'assemblea generale degli studenti nel mese di ??.

L'esperienza di PCTO presso "La Casetta" è stata altamente formativa per le ragazze che vi hanno preso parte: hanno potuto toccare con mano la realtà del disagio psichico, di come questo possa essere vissuto nella normalità della routine quotidiana, di come gli operatori possano dare aiuto e sostegno. Le ragazze coinvolte in quest'esperienza hanno riorientato le proprie scelte di studio (e lavorative) nell'ottica di poter diventare educatori all'interno di strutture di questo tipo.

Non è stato possibile svolgere gli incontri a scuola, che lo scorso anno scolastico avevano dato la possibilità agli studenti di modificare gli stereotipi e i pregiudizi nei confronti della sofferenza psichica, nonché di apprendere le modalità relazionali e comunicative utilizzate nel rapporto con questa tipologia di utenza. E' stato chiaro che gli operatori non vivono l'utente in quanto malato psichico, ma in quanto persona, fatto centrale per la professionalità che i nostri alunni andranno a ricoprire.

Si auspica che la collaborazione possa continuare anche per i prossimi anni scolastici, con ulteriori momenti di approfondimento e confronto.

Prof.ssa Simona Puja - coordinatrice indirizzo "Sanità e assistenza sociale"

